Parrocchia San Giuseppe—Vicariato San Giuseppe Piazzale San Giuseppe n.3, 35141 Padova

Parrocchia e Centro Parrocchiale tel. 049 8718626 sito: www.parrocchiasangiuseppepd.it email: parrocchiasangiuseppepd@hotmail.com

Uffici parrocchiali La Segreteria è aperta dal lunedì al sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00 Il Parroco riceve in Ufficio il sabato, dalle ore 9,00 alle 12,00

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe tel. 049 8719494 sito: www.scuolasangiuseppe-pd.it

email: scuolamaterna.sangiuseppe.pd@gmail.com



ANNO 2021 - N. 05 - DOMENICA 31 GENNAIO - IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI INTRODUTTIVI

ATTO PENITENZIALE, II FORMULARIO

Pietà di noi, Signore.

R. CONTRO DI TE ABBIAMO PECCATO. Mostraci Signore la tua misericordia.

R. E DONACI LA TUA SALVEZZA.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, **AMATI DAL SIGNORE**. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? lo so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

DALLA PAROLA LA PREGHIERA

Sì, mio Dio, sembra che tu non possa far molto per modificare le circostanze attuali ma anch'esse fanno parte di questa vita. Io non chiamo in causa la tua responsabilità, più tardi sarai tu a dichiarare responsabili noi. E quasi a ogni battito del mio cuore, cresce la mia certezza: tu non puoi aiutarci, ma tocca a noi aiutare te, difendere fino all'ultimo la tua casa in noi. Esistono persone che all'ultimo momento si preoccupano di mettere in salvo aspirapolvere, forchette e cucchiai d'argento – invece di salvare te, mio Dio. E altre persone, che sono ormai ridotte a semplici ricettacoli di innumerevoli paure e amarezze, vogliono a tutti i costi salvare il proprio corpo. Dicono: "Me non mi prenderanno". Dimenticano che non si può essere nelle grinfie di nessuno se si è nelle tue braccia.

Comincio a sentirmi un po' più tranquilla, mio Dio, dopo questa conversazione con te. Discorrerò con te molto spesso, d'ora innanzi, e in questo modo ti impedirò di abbandonarmi. Con me vivrai anche tempi magri, mio Dio, tempi scarsamente alimentati dalla mia povera fiducia; ma credimi, io continuerò a lavorare per te e ad esserti fedele e non ti caccerò via dal mio territorio.

Etty Hillesum

CAMMINO COME CHIESA In Parrocchia, in Vicariato, in Diocesi

Martedì 2 Febbaio

• Gruppo liturgico, ore 16:00 su Zoom.

Lunedì 8 Febbraio

• Consiglio Pastorale Parrocchiale, ore 21:00 su Zoom.

CON IL RESPIRO DELLA CHIESA

Si intitola proprio «Andare oltre un mondo di soci» una sezione del cap. 3 in cui papa Francesco mette a confronto la logica del farsi prossimo della parabola del buon samaritano, scelta nel cap. 2 come icona biblica di riferimento dell'intero testo, con la mentalità dominante di una società ripiegata sulla difesa di sé in modo autoreferenziale: «In questo schema rimane esclusa la possibilità di farsi prossimo, ed è possibile essere prossimo solo di chi permetta di consolidare i vantaggi personali. Così la parola "prossimo" perde ogni significato, e acquista senso solamente la parola "socio", colui che è associato per determinati interessi» (FT, n. 102).

Anzi, la mentalità individualista, caratteristica del mondo iperconnesso ma frammentato della globalizzazione di massa, analizzato nel cap. 1, eliminando dall'orizzonte la prossimità e la fraternità finisce per svuotare anche la libertà e l'uguaglianza, che pure agita come bandiera. «L'individualismo - conclude il n. 105 – non ci rende più liberi, più uguali, più fratelli». Una libertà che fa rima con indipendenza anziché con relazione, immaginata come assoluta, senza sorelle o fratelli se non quelli che sceglie di riconoscere come tali arbitrariamente, «si restringe, risultando così piuttosto una condizione di solitudine... Questo non esaurisce affatto la ricchezza della libertà, che è orientata soprattutto all'amore» (FT, n. 103). Anche l'uguaglianza – idea in radice relazionale –, pur ponendo l'esigenza radicale di pari opportunità "compara" individui che restano svincolati gli uni dagli altri, tanto che finisce per essere assunta nel registro dei diritti individuali: «Vi è infatti oggi la tendenza verso una rivendicazione sempre più ampia di diritti individuali – sono tentato di dire individualistici –, che cela una concezione di persona umana staccata da ogni contesto sociale e antropologico, quasi come una "monade" [...]. Se il diritto di ciascuno non è armonicamente ordinato al bene più grande, finisce per concepirsi senza limitazioni e dunque per diventare sorgente di conflitti e di violenze» (FT, n. 111).

Papa Francesco entra così in dialogo aperto e costruttivo con la tradizione di pensiero che si richiama al motto della Rivoluzione francese, "Libertà, uguaglianza e fraternità", toccando al cuore il pregiudizio secondo cui la fraternità può servire come fonte di ispirazione, ma sono libertà e uguaglianza ad avere una vera incidenza sociale e politica. Da qui la riduzione della fraternità a ingiunzione morale, a intenzione generosa, o addirittura a conseguenza di un assetto sociale che garantisca libertà e uguaglianza. Invece, «La fraternità non è solo il risultato di condizioni di rispetto per le libertà individuali, e nemmeno di una certa regolata equità. Benché queste siano condizioni di possibilità, non bastano perché essa ne derivi come risultato necessario. La fraternità ha qualcosa di posi-

tivo da offrire alla libertà e all'uguaglianza» (FT, n. 103).

Giacomo Costa e Paolo Foglizzo, Fratelli tutti: un appello ad «andare oltre», in Aggiornamenti sociali, Novembre 2020.

CALENDARIO LITURGICO E SS. MESSE

+ feste di precetto

Sabato 30 Gennaio

ore 19:00 def. Albino Lovisetto.

+ Domenica 31 Gennaio

IV Domenica del Tempo Ordinario

ore 9:00

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 def.ti Fa. Rosa.

Lunedì 01 Febbraio

ore 8:30 ore 19:00

Martedì 02 Febbraio

Presentazione del Signore festa

ore 8:30 def.ta Fernanda.

ore 19:00 def.ti Francesca, Giuseppe e Fam.

Mercoledì 03 Febbraio

ore 8:30 ore 19:00 -

Giovedì 04 Febbraio

ore 8:30 def.ta Agnese.

ore 19:00 -

Venerdì 05 Febbraio

Sant'Agata, vergine e martire memoria

ore 8:30 def.ta Giuseppina.

ore 19:00 def.ta Paola; def.ta Annamaria.

Sabato 06 Febbraio

San Paolo Miki, presbitero e compagni, martiri

memoria ore 8:30 ore 19:00 -

+ Domenica 07 Febbraio

V Domenica del Tempo Ordinario

ore 9:00

ore 10:30 Per la Comunità parrocchiale.

ore 19:00 def.ta Amedea.

Confessioni

Ogni sabato, dalle 17:00 alle 19:00, presso la Sacrestia o la Cappella invernale.

SERVIZI CARITAS IN PARROCCHIA

Distribuzione alimenti: ogni quindici giorni (martedì, 8:30-10:30).

Ritiro e Distribuzione indumenti: si tratta di un servizio che ancora non riusciamo a riaprire dato il serio problema del Covid-19. Suggeriamo di portare gli indumenti—puliti e in buono stato—alle Cucine Popolari di Padova oppure all'OPSA di Sarmeola di Rubano.